

via Don Maraglio n. 4
46100 Mantova
tel. 0376 401-411
fax 0376 366956
autorizzazioni.rifiuti@provincia.mantova.it
www.provincia.mantova.it

Settore Ambiente
Pianificazione
Territoriale, Autorità
Portuale
Servizio Inquinamento
e Piano Rifiuti, Energia



Prot. n. 37643 IPAST

Mantova, 22 LUGLIO 2015

Alla Ditta
PADANA RECUPERI S.R.L.
Via Curiel, n° 24
46010 BELFORTE DI GAZZUOLO (MN)

e p.c. Spett.le A.R.P.A. di Mantova
Viale Risorgimento, 43
46100 MANTOVA

e p.c. Spett.le A.S.L. di Mantova
Via dei Toscani, n° 1
46100 MANTOVA

e p.c. Spett. le Comune di
46010 GAZZUOLO (MN)

OGGETTO: Ditta PADANA RECUPERI S.R.L. – Sede legale in Comune di Gazzuolo (MN) in Via Curiel, n°24 ed un nuovo impianto sito in Via Unità d'Italia, n°6. Notifica dei Provvedimenti Dirigenziali n°PD/1569 del 17/07/2015 e PD/1579 del 20/07/2015 relativi alla Determinazione di conclusione procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ed infine l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto per le operazioni di recupero e smaltimento (R13, R3, D15) di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, e contestuali autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi ai sensi dell'art.269 comma 2 e dell'art.124 del D.L.vo n°152/06 e s.m.i.

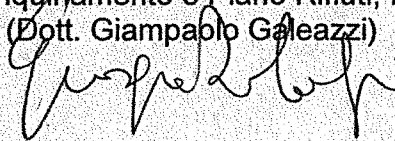
Si comunica che la Provincia di Mantova con i Provvedimenti Dirigenziali del Settore Ambiente Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale n°PD/1569 del 17/07/2015 e PD/1579 del 20/07/2015 ha provveduto ad autorizzare la Ditta in indirizzo alla realizzazione dell'impianto citato in oggetto;

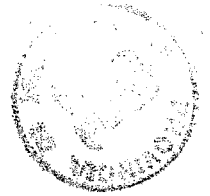
Pertanto, si provvede a notificare, unitamente alla presente, copie conformi agli originali dei Provvedimenti Dirigenziali n°PD/1569 del 17/07/2015 e PD/1579 del 20/07/2015, per la decorrenza degli effetti dei provvedimenti stessi.

Agli Enti in indirizzo si invia in allegato copie dei provvedimenti di cui sopra per le attività di competenza di ciascun Ente.

Distinti saluti.

X Il Responsabile del
Servizio Inquinamento e Piano Rifiuti, Energia
(Dott. Giampaolo Galeazzi)





PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE
n° PD / 1579 20/07/2015



SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA'
PORTUALE

INQUINAMENTO E PIANO RIFIUTI, ENERGIA

ISTRUTTORE: GALEAZZI GIAMPAOLO

OGGETTO:

Ditta PADANA RECUPERI S.R.L., con sede legale in Comune di Gazzuolo (MN), Via Curiel n. 24 - Autorizzazione Unica ex art. 208 D.L.vo 152/06, per la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto, sito in Comune di Gazzuolo (MN), Via Unità d'Italia n. 6, per le operazioni di recupero e smaltimento (R13, R3, D15) di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, e contestuali autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi, ex artt. 269 e 124 del D.L.vo n. 152/06

Atto, di cui è stata redatta copia analogica di cui è stata conservata la copia originale con la firma elettronica di Alba Galeazzi Coen, completa di 57 fogliare, e tutte le copie, nonché di documenti informatici originali conservati presso la Provincia di Mantova.

Il Funzionario Alba Galeazzi Coen

IO SOTTOSCRITTO Ilmeo Paroloso FUNZIONARIO
DEL SERVIZIO Tua e Piano RIF DEL SETTORE AMBIENTE,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
IN DATA 21/07/2015 LE ORE 10,10 PROVEDE A NOTIFICARE
NELLE MANI DEL SIG. Luca Battaglia, LEGALE
RAPPRESENTANTE DELLA DITTA IN OGGETTO / SUO DELEGATO,
M. COPIA CONFORME DELL' ATTO DIRIGENZIALE N. PD/1579
DELL' 20/07/2015

IL RICEVUTARIO
[Firma]

IL FUNZIONARIO
[Firma]

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE**

DECISIONE

Gestione rifiuti

La Ditta PADANA RECUPERI S.R.L., con sede legale in Comune di Gazzuolo (MN), Via Curiel n. 24, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 D.L.vo 152/2006 e s.m.i., alla realizzazione ed alla gestione di un impianto per le operazioni di recupero (R13, R3) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, sito in Comune di Gazzuolo (MN), Via Unità d'Italia n. 6, e contestuali autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi, ai sensi dell'art. 269 c. 2 e dell'art. 124 del D.L.vo n. 152/06 e s.m.i., alle condizioni e prescrizioni specificate nell'Allegato tecnico e nelle planimetrie che fanno parte integrante del presente provvedimento di Autorizzazione Unica.

Emissioni in atmosfera

La Ditta PADANA RECUPERI S.R.L., con sede legale in Comune di Gazzuolo (MN), Via Curiel n. 24, è autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per l'attività di recupero (R13, R3) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, da realizzarsi presso un nuovo stabilimento ubicato in Comune di Gazzuolo (MN), Via Unità d'Italia n. 6.

Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di prima pioggia

La Ditta PADANA RECUPERI S.R.L., in persona del Legale Rappresentante pro tempore, è autorizzata a recapitare in pubblica fognatura le acque di prima pioggia provenienti dall'insediamento ubicato in comune di Gazzuolo (MN), Via Unità d'Italia n. 6, con le modalità e prescrizioni indicate nell'Allegato tecnico al presente provvedimento.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gestione rifiuti

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per la realizzazione e la gestione di un impianto e delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12, R3) di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, sito in Comune di Ceresara (MN) - Via 19 Marzo.

Emissioni in atmosfera

La disamina della richiesta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa vigente per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per un nuovo stabilimento.

Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di prima pioggia

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, rilasciata dall'AATO della provincia di Mantova, con provvedimento n. 78/2011 del 24/10/2011, e dei requisiti soggettivi e oggettivi, previsti dall'ordinamento vigente.

- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2006 recante: "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) delle legge regionale 12 dicembre 2003, n° 26";
- la D.G.R. n. 8/2772 del 21/06/06 recante: Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2, R.R. n. 4/2006;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 24/03/06 recante: "Disciplina e regime autorizzativo degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della L.R. 12 dicembre 2003, n° 26".

Dato atto che il procedimento, fatti salvi i termini di sospensione, è durato 440 giorni in relazione alla carenza delle risorse di personale a disposizione in rapporto al carico di lavoro per le attività assegnate;

Richiamato il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale, prot. n. 14335 del 27/03/2015, di attribuzione dell'incarico nella posizione organizzativa denominata "Servizio Inquinamento e Piano Rifiuti, Energia";

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento Dr. Giampaolo Galeazzi per l'Autorizzazione Unica di cui si tratta;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 208 D.L.vo 152/2006 e s.m.i.

la ditta PADANA RECUPERI S.R.L. con sede legale in Comune di Gazzuolo (MN), Via Curiel n. 24, nella persona del legale rappresentante pro tempore, alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto, sito in Comune di Gazzuolo (MN), Via Unità d'Italia n. 6 e delle inerenti operazioni di recupero (R13, R3) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, con prescrizioni e condizioni riportate nell'Allegato Tecnico che costituisce parte integrante del presente provvedimento di Autorizzazione Unica che esplica in particolare:

Gestione rifiuti

- la realizzazione delle opere impiantistiche e l'autorizzazione alla gestione dell'impianto per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti speciali e urbani non pericolosi (operazioni R13 e R3);
- gli effetti di autorizzazione alla costruzione in rapporto alle opere per quanto attiene l'aspetto edilizio, fatti salvi gli eventuali oneri di urbanizzazione che comunque spettano al Comune di Gazzuolo, ai sensi della specifica normativa di settore vigente. Nel rispetto delle norme in materia edilizia, il legale rappresentante della Ditta, anche a mezzo del Direttore dei Lavori, è tenuto a trasmettere le comunicazioni di inizio e di fine dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia di Mantova e a tutti gli Enti preposti al controllo e coinvolti nel procedimento (Comune di Gazzuolo, Provincia di Mantova, A.R.P.A. di Mantova e A.S.L. di Mantova); è stabilito un termine massimo di un anno, dalla data di approvazione del presente provvedimento per l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto ed un termine massimo di tre anni dalla stessa data di ultimazione dei lavori stessi. Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dalla notifica della presente autorizzazione; quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione. Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dell'autorizzazione.

- in caso di molestia olfattiva, segnalata dal Sindaco in qualità di autorità sanitaria locale, la ditta dovrà concordare con le autorità competenti il percorso per la soluzione del problema (es. confinamento dell'attività, installazione di un idoneo impianto di abbattimento, interventi sulla qualità delle materie prime o sui sistemi di gestione ambientali adottati dalla ditta per lo svolgimento dell'attività, ecc, ecc.), anche conformemente a quanto previsto dalla DGR n. IX/3018 del 15/02/2012.

La Ditta inoltre dovrà predisporre e presentare alla Provincia, all'ARPA di Mantova, all'ASL di Mantova e al Comune territorialmente competente, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la planimetria delle emissioni relativa all'intero stabilimento (Tav. 12/A) in scala 1:100 o in scala adeguata tale da garantire la leggibilità, datata, timbrata e firmata da tecnico abilitato, con l'individuazione delle macchine/linee produttive, contraddistinte da una specifica sigla, delle linee di convogliamento dalle macchine ai punti di emissione in atmosfera contraddistinti con le sigle: E1, E2, ... En e con l'indicazione delle emissioni diffuse contraddistinte con le sigle: Ed1, Ed2, ... Edn corretta con:

- l'indicazione dei serbatoi di stoccaggio dei prodotti acido solforico, soda caustica e ipoclorito di sodio, con evidenziati i relativi sfiati e i collegamenti dai serbatoi alle colonne dello scrubber;
- l'indicazione della dicitura del sistema di lavaggio ruote presente all'interno del capannone;
- la correzione con l'ulteriore bocchetta di aspirazione prevista, per un totale di n. 30 bocchette di aspirazione;
- il corretto posizionamento della dicitura dell'emissione E1 presso la seconda torre di abbattimento dello scrubber (come evidenziato in relazione tecnica).

Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di prima pioggia

Il presente provvedimento esplica gli effetti di autorizzazione allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue di prima pioggia, e sostituisce il provvedimento n. 78/2011 del 24/10/2011 rilasciato dall'AATO della provincia di Mantova. Il provvedimento dell'AATO e le relative condizioni e prescrizioni sono esplicitate nell'Allegato Tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con riferimento alle condizioni e prescrizioni richieste durante il ciclo di Conferenza dei Servizi ed in particolare nella seconda sessione di seduta della Conferenza dei Servizi del 11/09/2014, tenutasi in data 06/02/2014, si richiede in particolare alla Ditta di fornire, entro 15 giorni dalla notifica del presente atto, copia delle seguenti planimetrie aggiornate:

- Tav. n. 9A che rappresenta Planimetria, Sezione e Schema impianto;
- Tav. n. 12A che rappresenta Planimetria Emissioni in Atmosfera.

La presente Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.L.vo 152/06, ha la durata di dieci anni, a decorrere dalla data di emanazione, e l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza; in ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa previa estensione della garanzia finanziaria prestata. La Ditta, nel caso non possieda il titolo di proprietà dello stabilimento, dovrà comunque produrre copia o comunicazione di rinnovo del contratto di affitto prima della scadenza del medesimo; si precisa che l'autorizzazione decade in caso di mancato rinnovo contrattuale.

Sono fatte salve:

- le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto; in particolare si richiama il



rispetto della normativa in materia di cantierizzazione dei lavori, della tutela dei lavoratori e della norma antisismica (L.R. 46/85 e O.P.C.M. 3074 del 20.3.2003 s.m.i.) per quanto applicabile, ecc.;

- le condizioni e le prescrizioni, inerenti le misure precauzionali e di sicurezza da adottare, di competenza dell'A.S.L., che possono essere disposte, successivamente all'emanazione del presente atto, prima o anche durante l'esercizio dell'impianto.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Mantova, li 20/07/2015

Il Dirigente del Settore
Arch. Giancarlo Leoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni



AUTORIZZAZIONE UNICA

(ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i.)

Ditta: PADANA RECUPERI S.R.L.

Sede legale: Via Curiel n. 24 - Gazzuolo (MN)

Ubicazione impianto: località Pomara - Via Unità d'Italia n. 6 - Gazzuolo (MN)

Coordinate GAUSS-BOAGA: X: 1622599,900

Y: 4990812,700

Capitolo 1 - Gestione Rifiuti

- | | |
|---|---------|
| 1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto | pag. 2 |
| 2. Prescrizioni | pag. 10 |
| 3. Piani | pag. 12 |

Capitolo 2 - Emissioni in atmosfera

- | | |
|--------------------------------------|---------|
| Allegato tecnico | pag. 15 |
| Caratteristiche delle emissioni | pag. 28 |
| Stoccaggio | pag. 29 |
| Criteri di manutenzione | pag. 29 |
| Messa in esercizio e a regime | pag. 30 |
| Modalità e controllo delle emissioni | pag. 30 |
| Metodologia analitica | pag. 31 |
| Molestie olfattive | pag. 31 |
| Prescrizioni finali | pag. 31 |

Capitolo 3 - Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di prima pioggia

- | | |
|----------|---------|
| Allegato | pag. 32 |
|----------|---------|

Capitolo 4 - Parere Paesistico

- | | |
|----------|---------|
| Allegato | pag. 32 |
|----------|---------|

Capitolo 1 - Gestione Rifiuti

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 l'impianto occupa una superficie complessiva di 10.843 mq, di cui: 6.445,90 mq di superficie scoperta e 4.397,10 mq di capannone pavimentato in cls, dello spessore di cm 18 con sovrastante lisciatura al quarzo. La superficie scoperta è composta da:

- 3.378 mq di scoperta pavimentata esterna in cls levigato al quarzo impermeabile;
- 2.697 mq di superficie con terreno vegetale;
- 371 mq di superficie a siepe sempreverde;

L'impianto è dotato di box uffici e pesa, posti nell'area esterna, all'interno del capannone è presente un'apposita area attrezzata per il lavaggio ruote degli automezzi.

L'area interessata dall'impianto è censita al NCTR del Comune di Gazzuolo, al Foglio n. 14 mappali n. 391 e 392 ed è in affitto alla Ditta.

1.2 la suddetta area ricade in zona artigianale denominata "ZAI Pomara", la destinazione urbanistica del P.G.T. vigente nel Comune di Gazzuolo è la seguente: "Ambito di trasformazione prevalentemente produttiva - TP1";

1.3 sono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali e di rifiuti urbani non pericolosi
- recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi;

in condizioni di assoluta sicurezza, i singoli serbatoi vengono caratterizzati con gli specifici accessori e dispositivi, necessari anche in rapporto al settore di appartenenza.

Sulla linea di scarico dei rifiuti e su quella di travaso della sostanza prodotta (ex MPS), tra il Serbatoio V7 ed il Serbatoio V8, sono inseriti dei misuratori di portata (denominati: MP1 e MP2) per il controllo dei quantitativi dei singoli rifiuti travasati.

Nell'impianto sono presenti n. 5 elettropompe autodescanti, tutte dello stesso tipo (portata 12,3 mc/h - potenza 2,5 Kw a 1400 giri/min, della KEMOL srl), per l'invio dei rifiuti liquidi nei 5 serbatoi di stoccaggio (denominati: V2, V3, V4, V5, V6); tre pompe verranno collegate, rispettivamente, al molino a cilindri; alla pressa automatica e all'aspo verticale; l'utilizzo delle altre due pompe è il seguente:

- una pompa verrà collegata tra il Serbatoio V7 ed il Serbatoio V8, nel quale viene effettuato il deposito della sostanza prodotta (ex MPS);
- una pompa è mobile e verrà collegata di volta in volta ad uno dei 5 serbatoi (denominati: V2, V3, V4, V5, V6), a seconda di quale serbatoio si voglia svuotare, per l'invio dei rifiuti liquidi nella vasca con agitatore denominata V7;

C). Messa in riserva R13 dei rifiuti in uscita dall'impianto, che decadono dall'attività di recupero R3, nei Settori nn. 17, 18, 19, 20 e 21, della superficie complessiva di 243 mq; la quantità massima di complessiva di stoccaggio è di 203 mc/ 187 t; lo stoccaggio avviene in cumuli e/o contenitori (per non più di tre livelli se sovrapposti). I CER che decadono dall'attività di recupero sono i seguenti: 191204 *plastica e gomma*, 191202 *metalli ferrosi*, 191203 *metalli non ferrosi*, 191201 *carta e cartone*, 191205 *vetro*;

D). Deposito preliminare (D15) dei rifiuti in uscita dall'impianto, che decadono dall'attività di recupero R3, nel Settore n. 27, composto da un serbatoio della capacità di 30 mc (denominato "V1"), nel quale viene stoccato il refluo prodotto, presso l'impianto stesso (CER 020399), per lavaggio serbatoi o per eventuali sversamenti; il serbatoio, posto sulla pavimentazione e completamente ispezionabile, è posto anch'esso all'interno del sopraccitato bacino di contenimento B1;

1.5 I tipi di rifiuti non pericolosi, sottoposti alle varie operazioni, sono i seguenti:

1.5.1 Rifiuti in ingresso sottoposti alla sola operazione di messa in riserva R13.

| Codice C.E.R. | Descrizione C.E.R. |
|---------------|---|
| 020104 | rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) |
| 030101 | scarti di corteccia e sughero |
| 030105 | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce |
| 100210 | scaglie di laminazione |

| | |
|--------|--|
| 120102 | polveri e particolato di materiali ferrosi |
| 120101 | limatura e trucioli di materiali ferrosi |
| 120103 | limatura e trucioli di materiali non ferrosi |
| 120104 | polveri e particolato di materiali non ferrosi |
| 150107 | imballaggi in vetro |
| 150104 | imballaggi metallici |
| 150103 | imballaggi in legno |
| 150102 | imballaggi in plastica |
| 150104 | imballaggi metallici |
| 160117 | metalli ferrosi |
| 170201 | legno |
| 170202 | Vetro |
| 170405 | ferro e acciaio |

| | |
|--------|--|
| 200138 | legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 |
| 200139 | plastica |
| 200140 | metallo |

1.5.2 Rifiuti in ingresso sottoposti alle operazioni di recupero R13 e R3.

| Codice C.E.R. | Descrizione C.E.R. |
|----------------------|--|
| 020101 | fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia |
| 020201 | fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia |
| 020203 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 020301 | fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti |
| 020304 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 020403 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti |
| 020501 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 020502 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti |
| 020601 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |

| | |
|--------|--|
| 020603 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti |
| 020704 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione |
| 020705 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti |

1.5.3 Rifiuti decadenti dalle operazioni di recupero R3 e prodotti dall'attività di lavaggio dei serbatoi presenti nella Zona di Lavorazione rifiuti (denominati V1, V2, V3, V4, V5, V6, V7, V8).

| Codice C.E.R. | Descrizione C.E.R. | Operazioni cui sono sottoposti |
|---------------|--|--------------------------------|
| 020304 | scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione | R13 |
| 020399 | rifiuti non specificati altrimenti – (rifiuti derivanti dal lavaggio delle cisterne contenenti rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa) | D15 |
| 191201 | carta e cartone | R13 |
| 191202 | metalli ferrosi | R13 |
| 191203 | metalli non ferrosi | R13 |
| 191204 | plastica e gomma | R13 |
| 191205 | vetro | R13 |

1.8 i quantitativi massimi di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, sottoposti alle operazioni di recupero, sono individuati come di seguito esposto:

- rifiuti in ingresso sottoposti solo all'operazione R13: 10.000 t/anno;
- rifiuti in ingresso sottoposti alle operazioni R13 e R3: 20.000 t/anno;
- rifiuti decadenti dall'attività di recupero e sottoposti alle operazioni R13 in uscita: 2.000 t/anno;
- rifiuti decadenti dall'attività di lavaggio vasche e sottoposti alle operazioni D15 in uscita: 1.500 t/anno;
- sostanza organica prodotta, da avviare alla commercializzazione: 18.090 t/anno (di cui 90 di conservanti acidi).

2. Prescrizioni

2.1 l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle condizioni sopraccitate e delle indicazioni contenute nel progetto approvato;